

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

614° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 29 LUGLIO 2005

—————

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	Pag.	3
5 ^a - Bilancio	»	5
6 ^a - Finanze e tesoro	»	12
7 ^a - Istruzione	»	15
10 ^a - Industria	»	16

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri	Pag.	18
--	------	----

CONVOCAZIONI	Pag.	25
------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

GIUSTIZIA (2^a)

VENERDÌ 29 LUGLIO 2005

503^a Seduta*Presidenza del Presidente*

Antonino CARUSO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giuliano.**La seduta inizia alle ore 8,50.***SULL'EVENTUALE CONVOCAZIONE DI UNA NUOVA SEDUTA DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA**

Il presidente Antonino CARUSO invita i senatori presenti a pronunciarsi circa l'opportunità di convocare una nuova seduta della Commissione con inizio alle ore 14,30 di oggi per continuare e concludere l'esame in sede deliberante dei disegni di legge n. 1708 e congiunti, in materia di condominio.

Il senatore LEGNINI (*DS-U*) non condivide la proposta del Presidente in considerazione sia dell'andamento prevedibile dei lavori odierni dell'Assemblea, sia della necessità che venga assicurata la possibilità della più ampia partecipazione dei senatori alla fase conclusiva dell'esame dei disegni di legge, anche al fine di consentire di rendere le dichiarazioni di voto finali, non sembrandogli che la convocazione di una seduta pomeridiana oggi possa soddisfare le predette esigenze. Ribadisce con l'occasione peraltro il suo apprezzamento per il lavoro svolto e per le soluzioni normative contenute nella riforma del condominio, il cui esame potrà riprendere ed avviarsi a rapida conclusione alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.

Anche il senatore TIRELLI (*LP*) non condivide la proposta del Presidente, mentre i senatori Luigi BOBBIO (*AN*) e MANFREDI (*FI*) si dichiarano disponibili, a nome dei rispettivi Gruppi, a partecipare ad una nuova seduta della Commissione nella giornata odierna.

Interviene quindi il sottosegretario GIULIANO che si esprime a favore di un rinvio della conclusione dell'esame a immediatamente dopo la pausa estiva per le ragioni già emerse.

Il presidente Antonino CARUSO, in considerazione degli interventi svolti, ritiene non sussistano le condizioni per procedere utilmente alla convocazione di una nuova seduta odierna della Commissione e conseguentemente la conclusione dell'esame dei disegni di legge in materia di condominio avrà luogo immediatamente alla ripresa dei lavori, dopo la pausa estiva.

La seduta termina alle ore 9.

BILANCIO (5^a)

VENERDÌ 29 LUGLIO 2005

732^a Seduta*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino.*

La seduta inizia alle ore 8,35.

SUL PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 100, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO DEL SENATO IN ORDINE AD EMENDAMENTI RIFERITI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3571

Il presidente AZZOLLINI informa che, nella seduta dell'Assemblea di ieri, attenendosi ai criteri adottati dalla Commissione per valutare il testo del disegno di legge n. 3571 e gli emendamenti già esaminati, ha reso, ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento, un parere sui restanti emendamenti relativi agli articoli da 5 a 18 del disegno di legge n. 3571, ivi inclusi quelli recanti articoli aggiuntivi al suddetto articolo. In particolare, fa presente che ha espresso parere di nulla osta ad eccezione delle proposte 9.0.1, 9.0.100, 18.0.5, 5.0.100, 10.10, 10.200, 10.0.100, 18.2, 18.0.1 (testo 2), 18.0.2, 18.0.3 e 18.0.101, sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto recanti disposizioni palesemente onerose o comunque in violazione delle norme di contabilità.

Prende atto la Commissione.

Il PRESIDENTE avverte altresì che, posto che il parere contrario sull'emendamento 9.0.1, analogo alla proposta 9.0.100, accantonati dall'Assemblea, è motivato dal fatto che non è definito alcun limite all'impiego di somme di parte corrente per la copertura di spese in conto capitale, ove pervenisse una riformulazione con la definizione di un importo preciso e

con una espressa riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa all'ENAC, il parere contrario potrebbe essere rivalutato.

Il senatore CICOLANI (*FI*), primo firmatario della proposta 9.0.1, precisa che l'emendamento è volto ad autorizzare l'impegno di un importo pari a 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006 per effettuare investimenti volti al contrasto del terrorismo internazionale.

Ad una esplicita richiesta del PRESIDENTE, il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO conferma che, a valere sui fondi in tabella C per l'ENAC, sono disponibili risorse corrispondenti a quelle necessarie per la copertura della suddetta proposta emendativa che non sono riservate alla copertura di spese obbligatorie.

Dopo un intervento del senatore MORANDO (*DS-U*), volto a indicare che la soluzione contabile più corretta sarebbe quella di intervenire sulle norme sostanziali che regolano il funzionamento dell'ENAC, piuttosto che attraverso una mera riduzione delle somme quantificate in tabella C, sebbene noti che la riformulazione proposta dal Presidente sia comunque più corretta della stesura originaria degli emendamenti in argomento, prende la parola il senatore CADDEO (*DS-U*) per sottolineare che la riduzione dell'autorizzazione di spesa concernente il funzionamento dell'ENAC in tabella C non deve determinare una riduzione degli stanziamenti approvati dal Parlamento per la continuità territoriale.

Il PRESIDENTE, convenendo con le osservazioni testé svolte, preannuncia che l'avviso favorevole da rendere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento, è subordinato ad una eventuale riformulazione che oltre a rispettare i criteri anzidetti, rechi una clausola che faccia salve le risorse destinate alla continuità territoriale.

Conviene infine la Commissione con i criteri indicati dal Presidente.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disciplina delle forme pensionistiche complementari (n. 522)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 1, 2, lettere e), h), i), l), v) e 44, della legge 23 agosto 2004, n. 243. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 22 luglio scorso.

Il presidente AZZOLLINI (*FI*), in qualità di relatore, integra le considerazioni già svolte facendo presente che, come noto, il decreto legislativo in questione configura un *iter* in cui è prevedibile che dovranno essere effettuati aggiustamenti negli anni a venire, per tener conto degli andamenti delle numerose variabili in gioco.

Dal punto di vista finanziario, come già è stato osservato nella relazione illustrativa, per un atteggiamento estremamente prudentiale da parte del Governo si ha che già l'onere del terzo anno (2007) viene coperto con l'ammontare di risorse a disposizione a regime, nonostante che la differenza sia estremamente considerevole.

Calcolando infatti la differenza tra le risorse di copertura a disposizione a partire dal terzo anno e l'onere così come configurato dalla relazione tecnica, si ha un esubero di copertura complessivo nel periodo 2007-2013 di 1.291 milioni di euro, su 3.710 milioni di euro corrispondenti alle risorse complessive a disposizione a partire dal 2007 fino al 2013 (pari al 35 per cento).

Va anche considerato che, sulla base delle attuali norme di contabilità, in caso di differenza tra onere (inferiore) e copertura (superiore), tale *surplus* si scarica direttamente a beneficio del saldo netto da finanziare.

Poiché il provvedimento presenta numerosi problemi, tra cui quelli finanziari, legati a numerosi aspetti, come il ristoro alle aziende per la perdita della liquidità derivante dal trattamento di fine rapporto (TFR), l'irrobustimento del Fondo di garanzia INPS volto a proteggere il valore reale dei futuri trattamenti pensionistici ovvero ancora l'eventuale ampliamento delle agevolazioni fiscali già previste per favorire l'avvio della riforma, l'idea su cui si può lavorare è quella di evitare, con opportune soluzioni contabili, la devoluzione dell'indicato *surplus* di copertura alla riduzione del saldo netto da finanziare, per dar vita invece ad una sorta di riserva di copertura alla quale poter attingere, eventualmente, per risolvere nel tempo uno o più dei problemi finanziari descritti o altri che eventualmente nel tempo dovessero emergere nel corso del processo di costituzione del cosiddetto «secondo pilastro».

Da un punto di vista tecnico si potrebbe pensare quindi di devolvere il *surplus* ad un'apposita contabilità speciale, le cui disponibilità possano essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato negli anni nei quali si dovesse decidere di modificare onerosamente l'impianto legislativo in questione. Al limite, le disponibilità della contabilità potrebbero anche non essere utilizzate fino al 2014, anno nel quale, secondo la relazione tecnica, l'onere coincide con la copertura, e ciò nonostante svolgere una funzione positiva, nel senso comunque di apprestare le risorse se il rapporto tra onere e copertura dovesse invertirsi a partire da tale anno, con l'esubero del primo sulla seconda. Naturalmente, si tratta di un ragionamento che implica la piena realizzazione delle previsioni di onere così come in essere nella relazione tecnica. Ove ciò non dovesse verificarsi, chiaramente le risorse a disposizione sarebbero minori. Va da sé, comunque, che il meccanismo ipotizzato presenta sufficienti elementi di elasticità dal punto di vista sia quantitativo che gestionale, per cui il suo funzionamento prescinde dall'ammontare delle risorse a disposizione anno per anno e presuppone l'esistenza di un esubero di copertura.

Propone, infine, come suggerito anche da altri componenti della Commissione, di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta, dopo la

pausa estiva, al fine di consentire i necessari approfondimenti delle questioni testé illustrate.

Con l'assenso del sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, sulla proposta del Presidente conviene la Commissione ed il seguito dell'esame viene, quindi, rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(3497) Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO deposita agli atti della Commissione una nota della Ragioneria generale dello Stato volta a fornire ulteriori chiarimenti in merito ai profili finanziari del provvedimento in titolo sottolineando tuttavia come, in ordine agli stessi, possano essere individuate soluzioni analoghe a quelle già indicate nel parere reso dalla Commissione bilancio sull'atto Senato n. 3523, in relazione alle norme per la assunzione a tempo indeterminato di precari operanti nelle strutture scolastiche.

Il presidente AZZOLLINI, posto che si rende necessario un approfondimento di tutti i profili finanziari connessi al provvedimento in titolo, anche alla luce degli elementi testé emersi, propone di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta, preannunciando, altresì, che il prosieguo dell'esame avverrà con la massima tempestività a partire dalla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, in modo tale da pervenire in tempi solleciti all'espressione del prescritto parere.

Sulla proposta del Presidente conviene la Commissione ed il seguito dell'esame viene, infine, rinviato.

(Doc. LXXXVII, n. 5) Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2004

(Parere alla 14^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore NOCCO (FI) illustra una proposta di parere.

Il senatore PIZZINATO (DS-U) fa presente che non è stato ampiamente affrontato il tema della scarsa attenzione, nell'ambito degli inter-

venti per l'attuazione della strategia di Lisbona, per il problema sociale dei disoccupati oltre una certa soglia di età. Propone pertanto di integrare la proposta testé illustrata, inserendo, al primo capoverso, dopo le parole: «economica, sociale» il seguente periodo: «(tra le altre la questione della tutela dei disoccupati con età compresa tra 45 e 65 anni)».

Il presidente AZZOLLINI conviene con la proposta di integrazione del parere testé illustrata.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere con l'integrazione richiesta dal senatore Pizzinato (pubblicata in allegato al presente resoconto).

La seduta termina alle ore 9,05.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DOCUMENTO N. LXXXVII, N. 5**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminata la relazione in titolo,

– preso atto che l'Italia condivide la necessità di dare avvio ad una approfondita riflessione sull'attuazione e sul riorientamento della «Strategia di Lisbona», alla luce dei risultati ancora insoddisfacenti, favorendo la ripresa durevole dell'economia (in particolare mediante gli investimenti in infrastrutture), le riforme strutturali del mercato del lavoro e dei sistemi previdenziali, la qualità della legislazione e la semplificazione burocratica ed amministrativa, le esigenze ambientali e l'efficienza nell'impiego delle risorse; evitando di appesantire i meccanismi di monitoraggio già esistenti; facendo sì che il sostegno alla strategia di Lisbona, nella sua triplice dimensione economica, sociale (tra le altre la questione della tutela dei disoccupati con età compresa tra 45 e 65 anni) ed ambientale, trovi adeguata e coerente rappresentazione nel quadro del negoziato sulle Prospettive finanziarie;

– rilevata l'esigenza, in sede di negoziato per l'approvazione del bilancio dell'Unione europea e le prospettive finanziarie relativamente al periodo 2007-2013, di contenere la spesa (essendo il nostro Paese il terzo contribuente al bilancio comunitario) e, soprattutto, di difendere le politiche più importanti per il Paese, sia in termini di rientri finanziari che di sviluppo, come la politica di coesione, e di evitare riduzioni degli interventi a sostegno dello sforzo di convergenza e della competitività di cui potranno continuare a beneficiare le nostre regioni nell'arco dell'intero prossimo ciclo finanziario, superando anche l'attuale meccanismo dei rimborsi ai singoli Paesi (in particolare quello britannico);

– evidenziando che, dalla revisione di medio termine per tutti gli obiettivi 1, 2 e 3 è scaturita la sostanziale conferma dell'impianto strategico del Quadro comunitario di sostegno (QCS) e dei programmi operativi, i cui adattamenti sono stati finalizzati a: rendere più visibile e coerente il raccordo fra gli obiettivi del QCS e le priorità comunitarie; rendere più salda l'integrazione con la politica nazionale di sviluppo, rafforzando, in particolare, il raccordo con gli interventi finanziati con il Fondo Aree Sottoutilizzate; rafforzare la capacità attuativa e gestionale, anche con una migliore finalizzazione delle attività di assistenza tecnica e un rinnovato utilizzo degli strumenti di premialità;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole,

segnalando tuttavia l'esigenza, anche in considerazione dell'imminente scadenza della legislatura, di avviare in tempi brevi una riflessione per un'ulteriore revisione e miglioramento delle strategie di partecipazione dell'Italia all'Unione europea, volta a:

– riqualificare l'utilizzo delle risorse erogate dall'Unione europea, in particolare dai fondi strutturali, orientandoli verso le priorità dell'Agenda di Lisbona, attraverso uno spostamento dell'impiego da parte delle Regioni dalle spese di parte corrente al finanziamento degli investimenti necessari a favorire la competitività e lo sviluppo del Paese, in particolare, delle aree del Mezzogiorno, tenno conto anche della probabile riduzione delle risorse erogate dall'Unione nell'ambito della revisione del bilancio comunitario;

– introdurre adeguate tutele per il settore agricolo che, nei prossimi anni, sarà probabilmente quello maggiormente penalizzato nel nostro Paese, avendo l'Italia registrato ritardi nella crescita e nella modernizzazione delle proprie aziende agricole, che sono poco competitive rispetto a quelle straniere, e in vista della progressiva apertura, nei prossimi anni, dei mercati dell'Unione europea ai prodotti agricoli provenienti da altri Paesi, i quali hanno costi di produzione di gran lunga inferiori a quelli italiani, per cui appare necessario evitare che le nostre aziende possano trovarsi spiazzate dalla concorrenza straniera, così come è avvenuto per il settore tessile;

– ripensare il tema degli aiuti di Stato alle imprese, nel senso di garantire comunque un adeguato sostegno ai settori e alle aree più svantaggiate del Paese, attraverso una compiuta attuazione della «fiscalità di vantaggio», basata su incentivi alla ricerca e all'innovazione, crediti di imposta (anche in forma automatica) e altri strumenti mirati, fermo restando in ogni caso il rispetto delle regole comunitarie e la necessità di favorire un maggiore coinvolgimento degli intermediari bancari e finanziari, al fine di garantire una selezione di progetti imprenditoriali validi secondo criteri di efficienza e di mercato.

FINANZE E TESORO (6^a)

VENERDÌ 29 LUGLIO 2005

293^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.

La seduta inizia alle ore 13,30.

IN SEDE DELIBERANTE

(3535) Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

Riprende la discussione sospesa nella seduta di ieri.

Il presidente CANTONI informa che la Commissione Bilancio ha espresso parere di nulla osta sul testo del disegno di legge e sugli emendamenti presentati.

Ricorda che nella scorsa seduta il rappresentante del Governo aveva auspicato il ritiro delle proposte emendative e la trasformazione delle stesse in ordini del giorno da sottoporre all'attenzione del Governo.

Invita pertanto il relatore Agogliati e il senatore Pasquini a esporre il proprio orientamento sui rispettivi emendamenti 1.0.1 e 1.0.2, di identico contenuto (pubblicati in allegato al resoconto della seduta di ieri).

Il relatore AGOGLIATI (*FI*), accogliendo l'invito del rappresentante del Governo, ritira l'emendamento 1.0.1 e presenta l'ordine del giorno 0/3535/1/6^a pubblicato in allegato:

Il senatore PASQUINI (*DS-U*) ritira a sua volta l'emendamento 1.0.2 poiché condivide pienamente l'atteggiamento assunto dal relatore: la presentazione dell'ordine del giorno, per i contenuti delle premesse e del dispositivo, corrisponde infatti al proprio intendimento.

Il sottosegretario VENTUCCI accoglie l'ordine del giorno 0/3535/1/6^a, che non viene quindi posto in votazione.

Il presidente CANTONI, essendo state ritirate tutte le proposte emendative presentate, verificata la presenza del numero legale per deliberare, avverte che si passa alla votazione degli articoli del disegno di legge.

Con separate votazioni, la Commissione approva all'unanimità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

La Commissione approva infine all'unanimità il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 13,35.

**ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE
N. 3535**

0/3535/1/6^a

IL RELATORE

«La Commissione Finanze e tesoro,

in sede di esame del disegno di legge n. 3535 – «Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento»;

ribadita la necessità di rafforzare la tutela nei confronti dei cittadini che utilizzano carte di pagamento anche a garanzia delle transazioni commerciali effettuate con mezzi diversi dal denaro;

ritenuto opportuno incrementare il livello di tutela esistente nel settore attraverso la possibilità di introdurre la riproduzione fotografica del titolare nella carta di pagamento

impegna il Governo

ad adottare ogni iniziativa diretta a favorire l’inserimento nelle carte di pagamento della riproduzione fotografica ovvero di altra modalità equivalente diretta a consentirne la riconducibilità al titolare».

ISTRUZIONE (7^a)

VENERDÌ 29 LUGLIO 2005

419^a Seduta

Presidenza del Presidente
ASCIUTTI

La seduta inizia alle ore 13.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica con rammarico che non è ancora giunto il parere della Commissione bilancio sul disegno di legge n. 3501, recante rifinanziamento del Museo nazionale della *Shoah*, all'ordine del giorno della seduta odierna, e che pertanto non è possibile procedere alla votazione del medesimo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 13,10.

INDUSTRIA (10^a)

VENERDÌ 29 LUGLIO 2005

276^a Seduta*Presidenza del Presidente*

PONTONE

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Saporito.

La seduta inizia alle ore 11,35.

IN SEDE DELIBERANTE

(2596) Deputato GRANDI. – *Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

Si riprende la discussione del disegno di legge in titolo sospesa nella seduta del 21 giugno 2005.

Il presidente PONTONE dà conto dei pareri pervenuti da parte delle Commissioni competenti in sede consultiva e fa presente, in particolare, che la Commissione bilancio ha condizionato il proprio parere di nulla osta all'approvazione di un emendamento finalizzato ad aggiornare gli anni di riferimento della copertura finanziaria. Fa presente che il senatore Chiusoli ha nel frattempo presentato l'emendamento 1.1, che, ove approvato, adempirebbe alla condizione posta dalla stessa Commissione bilancio.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, il Presidente mette quindi ai voti l'emendamento 1.1, che, previa verifica della sussistenza del prescritto numero legale, risulta approvato.

Si passa quindi alla votazione finale sul disegno di legge composto di un solo articolo.

Dichiarano il loro voto favorevole i senatori MACONI (DS-U), DE RIGO (FI) e MUGNAI (AN).

La Commissione approva all'unanimità.

La seduta termina alle ore 11,40.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2596**Art. 1.****1.1****CHIUSOLI**

Al comma 1 sostituire le parole: «2003, 2004 e 2005» con le altre: «2005, 2006 e 2007».

Al comma 3 sostituire le parole: «2003-2005» con le altre: «2005-2007».

Al comma 4, sostituire le parole: «per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005», con le altre: «per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007», le parole: «del bilancio triennale 2003-2005» con le parole: «del bilancio triennale 2005-2007» e le parole: «per l'anno 2003» con le altre: «per l'anno 2005».

Al comma 5, sostituire le parole: «dall'anno 2006», con le parole: «dall'anno 2008».

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

VENERDÌ 29 LUGLIO 2005

503^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 9,05.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa (n. 508)

(Osservazioni alla 4^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli con rilievi e condizioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che nella seduta di ieri è stata illustrata una proposta di osservazioni.

I senatori CADDEO (DS-U) e MORANDO (DS-U) chiedono ulteriori chiarimenti sui profili finanziari del provvedimento in esame.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, osservando come nella proposta di parere si preveda che il nuovo incarico venga attribuito successivamente alla soppressione di tre posti di livello dirigenziale effettivamente coperti, rileva che essa prevede, in luogo dell'indisponibilità dei po-

sti effettivamente coperti, la soppressione delle posizioni in organico da disporre contestualmente all'istituzione della nuova posizione dirigenziale generale. Ribadisce, pertanto, il proprio avviso favorevole alla proposta di parere formulata dal relatore.

La Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere del relatore illustrata nella seduta pomeridiana di ieri.

Schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disciplina della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale (n. 514)

(Osservazioni alla 4^a Commissione. Seguito e conduzione dell'esame. Osservazioni favorevoli con condizioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore NOCCO (*FI*), richiamando l'illustrazione del provvedimento in titolo già svolta nella precedente seduta, ricorda che occorre valutare l'opportunità di prevedere l'esclusione dei compensi per la partecipazione alle Commissioni di cui al comma 4 del capoverso 12 dell'articolo 1, posto il vincolo di invarianza della spesa di cui all'articolo 22, comma 1 della legge n. 226 del 2004. Fa presente, poi, l'esigenza di valutare l'opportunità di riformulare il riferimento ai limiti di spesa previsti con quello alle risorse previste a legislazione vigente di cui al capoverso 12-*bis*, comma 8, dell'articolo 2. In relazione all'articolo 2, capoverso 12-*ter*, comma 6, volto a riconoscere una diaria pari al 70 per cento di quella spettante ai volontari in ferma permanente, ritiene infine necessario acquisire ulteriori elementi, rispetto a quelli indicati nella relazione tecnica, volti a dimostrare che si tratta di spese di natura discrezionale graduabili in relazione alle risorse allo scopo destinate.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, relativamente all'articolo 12, comma 4, del provvedimento in esame, rileva che le commissioni per l'avanzamento del personale volontario, previste per tutte le categorie di personale militare, in servizio permanente e in ferma, compreso il personale di leva, sono organismi già presenti all'interno dei comandi di corpo. La partecipazione a tali commissioni costituisce normale incombenza del personale in servizio presso ciascun reparto e non comporta implicazioni finanziarie, in quanto non sono previsti compensi per i componenti delle stesse commissioni.

Per quanto concerne l'articolo 12-*bis*, comma 6, osserva che lo stesso assicura l'effettiva adeguatezza e disponibilità di alloggi collettivi e connesse attrezzature per i contingenti di personale volontario in ferma annuale o rafferma, al quale viene riconosciuto il diritto/obbligo di «accasamento».

L'articolo 12-*bis*, comma 7, ripropone quanto già previsto dall'articolo 12, comma 8, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e suc-

cessive modificazioni, per i volontari di truppa in ferma breve, prefissata e in rafferma. Nel ribadire l'assenza di oneri aggiuntivi in ragione dell'applicazione della disposizione, conferma poi che la commisurazione degli stanziamenti annuali a legislazione vigente è effettuata sempre secondo i contingenti di personale effettivamente in servizio. Nella relazione tecnica del provvedimento, invece, non è possibile indicare le presenze effettive di ciascuna categoria di personale, i cui volumi organici saranno consolidati solo nell'anno 2021. Per dimostrare l'invarianza di oneri nel lungo periodo sono stati considerati i *trend* previsionali delle consistenze di personale utilizzati per la quantificazione degli oneri dalle relazioni tecniche annesse alle leggi di «professionalizzazione delle Forze armate» (decreto legislativo n. 215 del 2001 e legge 23 agosto 2004, n. 226). Rileva comunque che, di anno in anno, le consistenze di personale effettivamente in servizio soggiacciono a precisi vincoli di spesa fissati dalla legge n. 226 del 2004.

In merito alla disposizione prevista dall'articolo 12-*bis*, comma 8, conferma l'assenza di oneri aggiuntivi derivanti dall'applicazione della disposizione in questione. Chiarisce comunque che, costituendo gli stanziamenti dei capitoli di bilancio un limite assolutamente insuperabile, gli enti gestori potranno inviare il personale in servizio isolato nelle località prive di infrastrutture solo nel caso in cui esistano le relative disponibilità finanziarie, come del resto avviene per il restante personale.

Sull'articolo 12-*ter*, comma 6, conferma l'assenza di oneri aggiuntivi derivanti dall'applicazione della disposizione in questione. Fa presente comunque che il capitolo di bilancio costituisce un vincolo per gli enti gestori. E' prassi consolidata che tali enti, in virtù delle responsabilità amministrative che fanno capo a soggetti espressamente individuati dalla normativa vigente (comandanti, capi del servizio amministrativo, eccetera), organizzino nel dettaglio le proprie attività di servizio considerando, quali elementi cardine di tali attività di pianificazione, i tetti di spesa costituiti dalle disponibilità finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio. Peraltro, laddove non sussistesse la disponibilità finanziaria in parola, si ricorrebbe all'istituto del «recupero compensativo», di cui quello del «compenso forfettario» costituisce l'alternativa, come risulta dallo stesso articolato.

In merito all'articolo 12-*quater*, commi 10 e 11, richiama le stesse considerazioni formulate relativamente all'articolo 12-*ter*, comma 6.

Attesta, inoltre, l'assenza di oneri aggiuntivi derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 12-*quinqües*, commi 8, 9, 10 e 11. Al riguardo, osserva che le stesse disposizioni, come già sottolineato nella relazione tecnica, non introducono alcuna innovazione, in quanto già previste per il personale militare volontario dall'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e, per i militari di leva, dall'articolo 24, comma 4, della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Per quanto concerne, infine, l'articolo 12-*sexies*, comma 1, conferma l'assenza di oneri aggiuntivi derivanti dall'applicazione delle disposizioni da esso previste. Al riguardo, osserva, infatti, che la previsione non introduce alcuna innovazione, in quanto già prevista per il personale volontario

in ferma prefissata con oltre un anno di servizio dall'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215.

Il senatore MORANDO (*DS-U*) rileva l'opportunità di condizionare l'articolo 2, capoverso 12-*ter*, comma 6, al fine di precisare la natura discrezionale alle spese ivi previste, proponendo, altresì, l'introduzione di un meccanismo di graduazione dei benefici.

Alla luce delle considerazioni emerse dal dibattito, il relatore NOCCO (*FI*) illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, osservazioni favorevoli alle seguenti condizioni:

1. che all'articolo 1, comma 1, capoverso 12, paragrafo 4, venga infine aggiunto il seguente periodo: "Per la partecipazione alla commissione non è previsto la corresponsione di alcuna indennità o compenso né rimborso spese";

2. che all'articolo 2, comma 1, capoverso 12-*bis*, paragrafo 8, le parole: "nei limiti di spesa" vengano sostituite con le altre: "nei limiti delle risorse";

3. che all'articolo 2, comma 1, capoverso 12-*ter*, paragrafo 6, dopo le parole: "a tal fine destinate" vengano aggiunte le altre: "che costituiscono limiti di spesa" e che le parole: "pari al" vengano sostituite con le altre: "fino al".».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, in materia di redazione ed approvazione dei progetti e delle varianti nonché di risoluzione delle interferenze per le opere strategiche e di preminente interesse nazionale (n. 516)

(Osservazioni alla 8ª Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli con rilievi e condizioni)

Il relatore NOCCO (*FI*) illustra lo schema di decreto in titolo, rilevando, per quanto di competenza, che lo stesso (non corredato di relazione tecnica) si compone di due articoli, che modificano il citato decreto legislativo n. 190 del 2002, e di un allegato tecnico, il quale adegua la disciplina vigente di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999 (regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici) recando norme di dettaglio in materia di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, in materia di validazione dei progetti a cura delle amministrazioni appaltanti e di verifiche archeologiche nelle aree interessate dai lavori (cosiddetta «archeologia preventiva»).

In merito al comma 1 dell'articolo 1, capoverso articolo 2-*bis*, segnala che la facoltà, attribuita ai soggetti aggiudicatori delle opere, di ade-

guare alle nuove prescrizioni anche i progetti relativi agli interventi in corso e a quelli banditi prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina, variando il relativo corrispettivo, potrebbe comportare un incremento delle spese per la progettazione, in particolare ove ciò determini un aumento degli adempimenti a carico dei soggetti incaricati. Rileva pertanto la necessità di acquisire chiarimenti sul punto, tenuto anche conto che, nel caso di analoghi provvedimenti, l'adeguamento a nuove norme tecniche si applica in genere solo ai progetti deliberati dopo la data di entrata in vigore della relativa disciplina. Ritiene poi necessario acquisire conferma che dalla variazione proporzionale delle tariffe per la progettazione di cui al comma 7 del medesimo articolo 1, capoverso articolo *2-bis*, non possano derivare maggiori oneri per le amministrazioni interessate, anche in considerazione della diversa scansione temporale delle attività di progettazione preliminare, definitiva e esecutiva.

Riguardo all'articolo 1, capoverso articolo *5-ter*, rileva la necessità di chiarire gli eventuali effetti finanziari derivanti dalla facoltà, ivi prevista, di costituire una società pubblica di progetto tra i soggetti aggiudicatori e gli altri enti interessati, al fine di agevolare la realizzazione ed il finanziamento dell'opera, valutando altresì l'opportunità di inserire un'apposita clausola di invarianza finanziaria.

Per quanto concerne poi, le nuove disposizioni di cui all'allegato tecnico, posto che le stesse sostituiscono la legislazione vigente, al fine di verificare l'invarianza finanziaria, segnala l'esigenza di acquisire chiarimenti circa le eventuali implicazioni delle nuove norme, con particolare riferimento a quelle in tema di impatto e monitoraggio ambientale (articoli 6, 9, 10, 19, 20, 21 e 24), di adempimenti per la progettazione definitiva (articoli 10 e 16), nonché di verifica e validazione dei progetti, anche mediante ricorso a soggetti esterni all'amministrazione appaltante (articoli 27-32 e 36-37).

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO precisa che le norme richiamate costituiscono una mera specificazione di attività già previste a legislazione vigente e che, pertanto, dalle stesse non derivano effetti negativi per la finanza pubblica.

Il presidente AZZOLLINI, nel prendere atto della precisazione fornita dal rappresentante del Governo, osserva tuttavia l'opportunità di inserire, all'articolo 1, capoverso articolo *2-bis*, comma 1, nonché all'articolo 1, capoverso articolo *5-ter*, comma 1, del provvedimento in titolo, la precisazione che le attività ivi indicate devono comunque essere svolte nei limiti delle risorse allo scopo disponibili, al fine di garantire ulteriormente l'assenza di effetti finanziari negativi per la finanza pubblica. Invita pertanto il relatore a formulare una proposta di osservazioni favorevoli sullo schema in titolo, nel presupposto della non onerosità dello stesso e con le condizioni di riformulazione delle due norme richiamate.

Il RELATORE illustra quindi una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, rilevando che:

– la facoltà di cui al comma 1 dell'articolo 1, capoverso articolo 2-*bis*, di variare i progetti ed il corrispettivo anche per gli interventi in corso e per quelli banditi prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina, potrebbe comportare un incremento delle spese per la progettazione;

– la costituzione di una società pubblica di progetto all'articolo 1, capoverso articolo 5-*ter*, deve avvenire nei limiti delle risorse disponibili a tal fine;

esprime, per quanto di propria competenza, osservazioni favorevoli, nel presupposto che dall'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento e dal relativo allegato non derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, trattandosi di una mera specificazione di attività già previste a legislazione vigente, e con le seguenti condizioni:

– che, all'articolo 1, capoverso articolo 2-*bis*, comma 1, secondo periodo, siano aggiunte, in fine, le parole: "nei limiti delle risorse allo scopo disponibili";

– che all'articolo 1, capoverso articolo 5-*ter*, comma 1, primo periodo, dopo le parole: "ove opportuno," siano inserite le seguenti: "nei limiti delle risorse allo scopo disponibili".».

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso favorevole alla proposta di parere del relatore.

La Sottocommissione approva, infine, la proposta del relatore.

(2596) Deputato GRANDI ed altri. – Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 10ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo. Parere non ostativo, sugli emendamenti)

Il relatore NOCCO (*FI*) illustra il disegno di legge in titolo ed il relativo emendamento 1.1, rilevando, per quanto di competenza, in ordine al testo, che la cadenza temporale degli oneri per gli anni 2003-2005 andrebbe aggiornata al periodo 2004-2007 in quanto, pur trattandosi di un provvedimento recante interventi di spesa in conto capitale approvato dall'altro ramo del Parlamento, tuttavia le somme conservate alla fine dell'anno finanziario 2003 sono da considerarsi economie di spesa salvo quelle relative all'esercizio 2004, limitatamente all'importo di 2,760 milioni di euro. Premesso poi che l'accantonamento del Fondo speciale richiamato al comma 4 dell'articolo 1 presenta adeguate disponibilità nel triennio 2005-2007, evidenzia comunque l'esigenza di acquisire conferma che residuino risorse sufficienti per la copertura finanziaria di adempimenti di obblighi internazionali quali la partecipazione dell'Italia a banche ed a fondi. Rileva, infine, che occorre aggiornare il rinvio alla tabella D di

cui al comma 5 dell'articolo 1. Ferma restando la richiesta di chiarimenti sulla disponibilità delle risorse di copertura, rileva che l'emendamento 1.1 appare suscettibile di risolvere i problemi sul testo.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO conferma la disponibilità di risorse per la copertura finanziaria del provvedimento ed esprime avviso favorevole sul provvedimento in titolo a condizione che venga approvato l'emendamento 1.1, su cui esprime, infine, avviso favorevole.

Su proposta del RELATORE, la Sottocommissione esprime, quindi, parere non ostativo sul testo a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che venga approvato l'emendamento 1.1 sul quale esprime un parere di nulla osta.

(3535) Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 6ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore NOCCO (*FI*) illustra il provvedimento in esame ed i relativi emendamenti. Posto che il provvedimento prevede l'istituzione presso l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento (UCAMP) di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento costituito da un archivio informatizzato, occorre valutare se tale attività possa essere svolta con le dotazioni umane e finanziarie disponibili e nell'ambito dell'attività ordinaria svolta dall'Amministrazione del Dipartimento del tesoro. A tal riguardo, fa presente, altresì, che l'impiego di personale adibito alle procedure di liquidazione di enti di diritto pubblico già assegnato ad altre attività istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze, indicato nel comma 6 dell'articolo 1, rappresenta una mera facoltà. Rileva, infine, che, non vi sono osservazioni da formulare sugli emendamenti.

Il senatore CADDEO (*DS-U*), pur condividendo le finalità del provvedimento in esame, esprime talune perplessità sulla sua effettiva neutralità finanziaria.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO fornisce rassicurazione sulla neutralità finanziaria del provvedimento.

La Sottocommissione esprime, quindi, parere non ostativo sul testo e sugli emendamenti.

La seduta termina alle ore 9,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Sabato 30 luglio 2005, ore 13,30

PARERE SU NOMINE

Votazione del parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della RAI Radiotelevisione S.p.A. (*Votazione a norma dell'art. 20, comma 9, della legge 3 maggio 2004, n. 112*).
